

Rapporto ISMU sulle migrazioni

# Il volto multietnico dell'Italia

*Gli immigrati a quota 5 milioni, meno irregolari, più integrazione. Il futuro sempre più multietnico.*

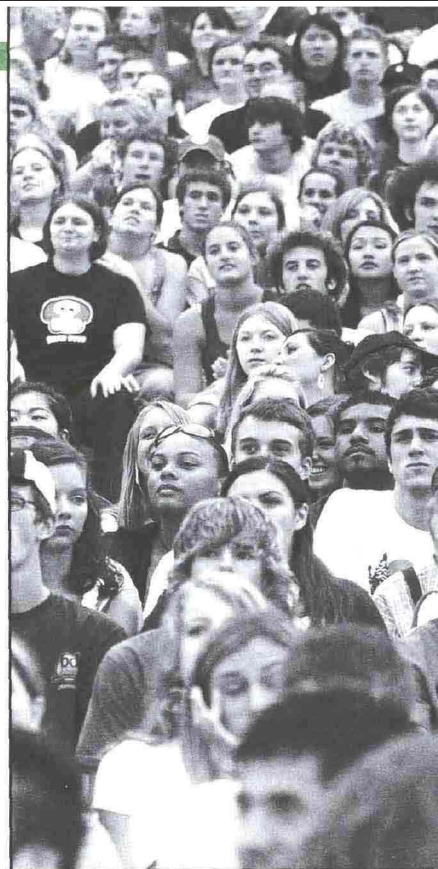
**U**n Paese dal volto sempre più multietnico: 4,8 milioni di immigrati, 200mila studenti di cittadinanza straniera, ma nati qui. Nonostante la crisi economica, aumenta l'occupazione straniera: 222mila assunti in più quest'anno. L'identikit del più integrato? E' donna, coniugata (specie se

con un italiano), ha figli; è in Italia da molto tempo; vive con i suoi familiari e in autonomia abitativa; mantiene pochi legami con il Paese d'origine. La provincia più accogliente è Trento, seguita da Massa-Carrara, Chieti, Modena e Ravenna.

Il XV "Rapporto sulle migrazioni 2009" della Fondazione Ismu, assieme al Dossier Statistico Immigrazione Caritas/Migrantes, rappresenta un indispensabile e puntuale strumento per conoscere e approfondire i diversi aspetti della realtà migratoria italiana e internazionale.

## I nuovi italiani

**C**hi sono oggi i nuovi italiani? La comunità più numerosa resta quella romena con 968 mila presenze (21% del totale), seguita dall'albanese e dalla marocchina



(538mila e 497mila). I musulmani sono 1,2 milioni a fronte di 2 milioni di cristiani, di cui 860 mila cattolici. Aumentano le seconde generazioni. Nell'anno scolastico 2007/2008 si contano 200mila studenti senza cittadinanza italiana, ma nati in Italia. Cresce, su un altro fronte, il numero degli immigrati in carcere: a metà 2009 su 63.981 detenuti 23.696 erano stranieri, mentre a fine dicembre 2008 gli stranieri erano 21.562 (su 58.127). Secondo l'Ismu, la criminalità aumenta nelle realtà territoriali dove gli immigrati hanno bassi redditi e vengono impiegati come manodopera non qualificata e irregolare.

Qual è il grado d'integrazione della popolazione straniera in Italia? Un'indagine ad hoc, che ha coinvolto 12mila immigrati, rivela che le più integrate sono le donne; i coniugati (specie se con italiani) che hanno figli; coloro che hanno un'istruzione elevata e redditi abbastanza alti; quelli che sono in Italia da molto tempo (in buona parte da oltre 15 anni); gli stranieri che vivono con i loro familiari, in autonomia abitativa e che mantengono pochi legami di relazio-





### Rapporto ISMU sulle migrazioni

Dal punto di vista economico, i redditi degli immigrati aumentano col crescere degli anni di presenza in Italia. Inoltre quanto più è stabile lo status giuridico, tanto più agevole è il percorso d'integrazione economica: la maggior parte degli irregolari (31,8%) guadagna tra i 600 e gli 800 euro al mese, mentre chi ha un permesso di lunga durata guadagna tra 1.000 e 1.200 euro.

Sul piano territoriale, nelle province della Lombardia, Emilia Romagna e Triveneto si registrano i livelli più elevati d'integrazione economica.

Il profilo del meno integrato è invece declinato al maschile. Si tratta di immigrati che hanno minori vincoli familiari, un reddito abbastanza contenuto, un livello d'istruzione relativamente modesto, un'anzianità migratoria bassa e condividono l'abitazione con altri soggetti (parenti o amici).

ni e di aiuto economico (rimesse) con il Paese d'origine.

Il gruppo maggiormente integrato è quello proveniente dall'America Latina, con un punteggio medio di 0,54 lungo una scala che varia da 0 (assenza d'integrazione) a 1 (livello massimo), seguito dall'Europa dell'Est (0,51). L'Asia è invece in ultima posizione (0,47). Per quanto riguarda le nazionalità, al primo posto della classifica dei più integrati troviamo i brasiliani (0,57), i dominicani (0,55) e gli albanesi (0,54).

Diminuisce il numero degli stranieri irregolari: se nel 2008 erano 651 mila, nel 2009 scendono a circa 422mila (passando dal 16,1% al 9,1% del totale). Tale flessione potrebbe derivare sia dal completamento delle procedure del decreto flussi 2007, sia da una diminuzione del tradizionale "effetto richiamo" a seguito di un clima di maggiori controlli e per via del cambiamento del panorama economico/occupazionale. In termini assoluti le comunità con il numero maggiore di irregolari sono: quella marocchina, con 59mila presenze, e quelle albanese, con 54mila, e ucraina, con 28mila.

### Lavoro e rimesse

**S**ul lavoro, nonostante la crisi economica, si registra un aumento dell'occupazione immigrata pari a 222mila nuovi assunti. Nel 2009 le imprese attive che fanno capo a imprenditori stranieri sono 15mila. In totale i titolari di imprese individuali nati al di fuori dei confini dell'Unione Europea sono 240.594. La Lombardia è la regione che concentra il maggior numero di imprese a titolarità straniera. A mettersi in proprio sono soprattutto cinesi, marocchini e albanesi.

Cresce però contestualmente anche la disoccupazione, che si attesta al 10,5%. Gli effetti della crisi si fanno sentire poi sulle rimesse: 1,48 miliardi sono gli euro spediti nel I trimestre 2009, il 4,7% in meno rispetto al I trimestre del 2008. Resta positivo il contributo dell'immigrazione sui conti pubblici italiani: il rapporto Ismu evidenzia infatti come al netto delle imposte pagate, un italiano riceve in media 1.800 euro in più l'anno (soprattutto grazie a benefici legati all'anzianità, cioè le pensioni) rispetto a un immigrato.

### Scenari futuri

**R**ivedendo le previsioni Istat, il Rapporto giunge a prospettare per il 2030 un totale di 8,3 milioni di residenti stranieri, quasi un raddoppio rispetto ad oggi. Se non ci sarà un forte rialzo della componente dell'Africa Sub Sahariana, crescerà il peso delle comunità latinoamericane e asiatiche, mentre quelle est europee dovrebbero progressivamente ridimensionarsi.

Secondo l'ottica dell'appartenenza religiosa, l'Ismu stima che al 1° gennaio del 2030 i musulmani passeranno dagli attuali 1,2 a 2,8 milioni, e i cristiani dagli attuali 2 a 4 milioni. I cattolici, che sono attualmente poco al di sotto delle 900 mila unità, salirebbero a 2 milioni, sorpassando il gruppo degli ortodossi attorno all'anno 2025. Mentre i buddisti, gli induisti, i sikh e gli aderenti ad altre religioni minori si avvicineranno, nel loro insieme, al mezzo milione di unità.

Gaia Normon